

Lo sport

Ma le regate non si fermano: tutto pronto per il Campobasso

Il famoso trofeo è dedicato ai giovani skipper su optimist 15 le nazioni presenti

Disco verde il Trofeo Campobasso. L'incendio che ha devastato la flotta delle derive del Circolo Italia non ha interessato gli optimist che scenderanno in acqua dal 5 gennaio per il Trofeo Marcello Campobasso. Già, perché, le più piccole delle imbarcazioni per una classe velica, quella dalla quale necessariamente si passa per diventare campioni, hanno già conquistato le banchine dei circoli di santa Lucia a danno proprio di Laser, 420, 470 ed altre classi che erano state adagate sulle terrazze dell'Italia per far spazio alle sorelline più piccole. «Il Trofeo Campobasso non avrà problemi di sorta - conferma Carlo Campobasso, presiden-

te del Circolo Savoia che organizza la manifestazione grazie anche agli spazi concessi dal contiguo circolo Italia - gli atleti stanno cominciando ad arrivare a Napoli e potremo regolarmente passare dei giorni dedicati a questa storica manifestazione». La regata è aperta ai giovani timonieri della Classe Optimist nati dal 2002 al 2007 e si svolgerà nello specchio di mare antistante il lungomare di Napoli. Si parte giovedì, l'organizzazione è curata dal Circolo Savoia che attende nel Golfo duecento giovani skipper in rappresentanza di 15 nazioni d'Europa: su tutte Croazia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Slovenia, Spagna e Ungheria. Nutrita la pattuglia italiana ed anche quella campana, con atleti provenienti da moltissimi circoli della regione. Tutti andranno alla ricerca della vittoria che lo scorso anno fu di Antonio Persico del Circo-



Regata Una delle passate edizioni del Trofeo Campobasso

Partecipanti
Saranno circa 200 i ragazzi nati dal 2002 al 2007 che si sfideranno nella gara organizzata dal Savoia

lo Savoia. Il Trofeo Marcello Campobasso sarà assegnato al timoniere primo classificato tra gli juniores. Al primo tra i Cadetti andrà il Trofeo Unicef. La novità dell'edizione 2016 è la targa Laura Rolandi, che verrà assegnata al Circolo italiano che avrà ottenuto con i suoi tesserati i migliori piazzamenti. La targa è dedicata alla moglie di Carlo Rolandi, scomparsa lo scorso anno. Laura Rolandi era anche la nonna di Matteo Castaldo, il canottiere del Savoia che ha vinto la medaglia bronzo olimpica a Rio de Janeiro. «La richiesta di partecipazione quest'anno è stata enorme - continua Campobasso - in particolare dai circoli della Grecia, mai così numerosi. Sono inoltre contento che la famiglia Rolandi abbia voluto avvicinarsi ancor di più alla manifestazione acconsentendo che il Savoia dedicatesse una targa in memoria della compianta

Laura, che per tutte le precedenti edizioni è stata vicina al marito ed a me per aiutarci nell'accoglienza degli atleti e dei dirigenti. Quest'anno abbiamo affidato la presidenza della Giuria a due giudici internazionali, Tsantilis e Gouleliou. Ci aspettiamo un'edizione di alto livello». Ma la vela non finisce qui. La settimana successiva nuovamente in mare per le regate zonali organizzate dal Circolo Italia e in questo caso sono interessate quelle derive andate distrutte nell'incendio di sabato notte. «A causa dell'incendio abbiamo avuto manifestazioni di stima da tutto il mondo velico italiano - la considerazione del presidente del Circolo Italia Roberto Mottola - la cosa più particolare è che tutti ci offrono optimist ma i nostri erano già in salvo proprio per l'imminente Campobasso». Ma la Federvela darà una mano. «Ci stiamo attivando - aggiunge il presidente della federvela campana Francesco Lo Schiavo per far arrivare delle barche sostitutive per le prossime regate e l'attività agonistica del circolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA